



Carissimi,

Le vacanze estive sono ormai un ricordo da utilizzare per vivere con maggior intensità il presente. Si poiché con l'incontro del 19/10/2013 abbiamo dato inizio al nuovo anno sociale da vivere e condividere insieme. Sono molteplici gli impegni che ci attendono, vediamoli insieme:

1. in allegato troverete il calendario incontri dell'anno che vi pregherei di ricordare e compatibilmente con gli impegni di lavoro o famigliari vi pregherei di partecipare. Non preoccupatevi per i posti a sedere ad essi si risolve! Ricordo inoltre il 30/11/2013 giorno in cui si terrà il ritiro diocesano: non mancate all'appuntamento.!
2. L'associata Luana Ferlisi, incaricata ad aprire un sito su internet, ha iniziato facendo la propria iscrizione su facebook ma

è necessario però che ciascuno di noi si iscriva per poter così dare il via a questa nuova modalità comunicativa aperta in modo speciale ai giovani. Per coloro che si iscrivono il consiglio è quello di inserire unicamente i dati anagrafici e tralasciate gli altri. Se vi sorge qualche dubbio telefonate a Luana al n.: 3472112978 che vi darà indicazioni più chiare; Viviamo questa nuova esperienza come uno strumento per far conoscere maggiormente la nostra associazione.

3. Stiamo organizzando un Convegno che si terrà il prossimo 15/03/2014 presso la sede universitaria del Cottolengo, Torino. Il tema sul quale rifletteremo insieme con l'aiuto di esperti ha come titolo: "VALORI e SALUTE fra crisi economica e rinnovazione scientifico-culturale". In esso affronteremo la situazione attuale e la sua complessità ponendo cura

a non cercare solo ombre, ma anche opportunità e innovazioni non solo tecnologiche, ma anche soprattutto umane. Durante la giornata la nostra riflessione verrà rivolta ai servizi per la salute e alla professione infermieristica: come sta evolvendo in questo contesto e quale contributo può offrire ai cittadini e alla società. Si cercherà, inoltre, di individuare i valori attualmente in gioco ed alle esperienze ed azioni che vale la pena attivare e sostenere nel contesto attuale, in modo coerente ai valori. Quanto prima verrà pubblicizzata la locandina. Vi posso dire che gli associati, membri del comitato scientifico, nonché organizzativo sono impegnati al massimo nel rendere la giornata il più possibile di gradimento nei contenuti e nei principi e vi assicuro che ci riusciranno! Desidero sottolineare che l'idea di un convegno è scaturita durante il Pellegrinag-

gio tenutosi a fine anno presso il Santuario Mariano della Bozzola (Garlasco- Pavia). A Maria abbiamo affidato la riuscita della giornata ed a Lei offriamo la fatica, l'impegno dei lavori preparatori.

4. Se tutto andrà bene, in concomitanza della diffusione della locandina sul nostro convegno verrà reso noto il numero del numero del cc/p di cui era stato deciso nel Consiglio regionale di Aprile. Questo agevolerà notevolmente tutta l'attività di segreteria e di versamento delle quote associative che sarà più semplice e lineare.. Di fatto sono numerosi coloro che ci chiedono se abbiamo un conto corrente.

5. Quando riceverete questo numero del giornalino sarà appena concluso l'anno della fede indetto da Benedetto XVI, un tempo nel quale abbiamo ricevuto molteplici stimoli per approfondire la nostra fede ed essere radicati in Cristo anche con la testimonianza della nostra vita. Inoltre la forte esperienza di cui siamo stati testimoni con le dimissioni di Papa Benedetto e la presenza di Papa Francesco fanno scaturire dal nostro cuore una profonda gratitudine allo Spirito Santo per la sua Feconda presenza nella Chiesa ed un atto di abbandono fiducioso al suo progetto su di noi. Ciascuno di noi avrà una propria esperienza particolarmente incisiva di questo anno, di ciò che ha sentito e vissuto, sarebbe bello se con coraggio e semplicità lo condividiamo è uno strumento che ci aiuta a crescere: siete d'accordo? Chi lo desidera può metterlo per scritto ed inviarmelo al mio indirizzo di posta potremmo leggerlo nelle riunioni e pubblicarlo sul giornalino. Ci proviamo?

6. Nella sede la Provvidenza, attraverso due Associate, ci ha fatto dono di una bellissima ed utile stufa che ci riscalderà negli incontri invernali, era risaputo da tutte le difficoltà che avevamo con la caldaia ormai obsoleta che necessitava essere sostituita ma che sia per l'esiguo utilizzo sia per i costi necessari non potevamo cambiare. Alle donatrici grazie per la loro generosità.

7. Il prossimo anno (2014) sarà caratterizzato dal Convegno Nazionale nel quale verranno elette le cariche nazionali e regionali, sempre nell'anno verranno definiti gli studi ed i chiarimenti sullo Statuto e Regolamento Associativo.

8. Siamo al termine del mese che per sua tradizione è dedicato a tutte quelle persone che prima di noi hanno vissuto l'esperienza della Vita e che ora sono ritornate a CASA: Fra loro ci sono persone che abbiamo conosciuto e con le quali abbiamo percorso un tratto di strada insieme. Persone dalle quali abbiamo ricevuto e persone alle quali a nostra volta abbiamo dato qualcosa di nostro, pensiamo solo a coloro che abbiamo assistito e curato at

traverso l'esercizio professionale. Inoltre durante quest'anno alcune di noi hanno perso delle persone care o per legami di sangue o per affetto o legami spirituali. Rivolliamo loro la nostra preghiera di suffragio e affidiamoci a loro perché quando sarà il nostro turno nel ritorno a CASA ci siano accanto.

9. Per concludere offro a tutti la riflessione di Papa Francesco su "Dio fatto uomo è come un infermiere" riflessione breve ma che è un programma di vita e che ci tocca nelle fibre più profonde dell'animo e ci identifica nella realtà cristiana. Un grazie a Suor Elisabetta che come sempre con la sua sollecitudine, ed a Liliana Bussolino mi hanno fatto pervenire il materiale che ora è alla disponibilità di tutti.

Buon inizio del nuovo anno Liturgico che tra poco inizieremo e che ci renderà ancora una volta testimoni dell'amore del Signore Gesù. Un abbraccio a ciascuno la vostra

*Presidente regionale*  
**Fiorenza Bugana**

Torino, 17/11/2013

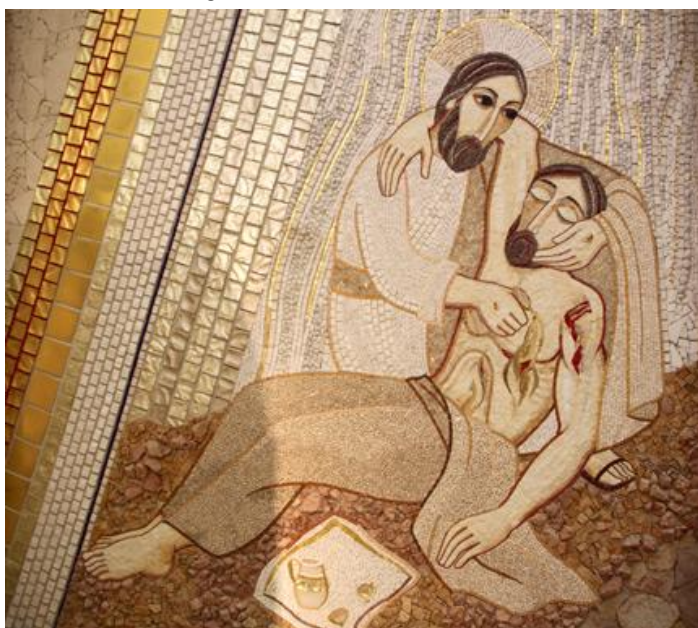




### Il Buon samaritano, esempio paradigmatico dell'operatore sanitario cristianamente ispirato

di Giuseppe Zeppegno

L'evangelista Luca propone la vicenda del Buon samaritano (10,29-37) come modello di condivisione e di sollecitudine nei confronti del prossimo. Evidenzia che è degno di rispetto e tutela non solo chi è parte del proprio nucleo familiare o della propria cerchia di amici, ma ogni uomo con cui si viene a contatto. La parabola nella sua essenzialità presenta un uomo che a causa dell'incursione dei briganti rimane sul ciglio della strada, nudo e privo di ogni altra risorsa personale, gravemente ferito, avvolto in una debolezza mortale e incapace di badare a sé. Passano da quella medesima strada un sacerdote e un levita probabilmente diretti al tempio di Gerusalemme. Non si curano di lui, memori della norma secondo cui chi è destinato a svolgere un servizio culturale non può macchiarsi di sangue. Passa infine



un samaritano. Appartiene ad un gruppo sociale disprezzato a causa delle posizioni ereticali assunte nei confronti della fede ebraica. A differenza dei primi due, ha però ben inteso la doverosità dell'attenzione caritatevole nei confronti dei deboli di ogni razza e nazione e si fa autenticamente prossimo del malcapitato. Lo cura con tutti i mezzi a sua disposizione, si preoccupa di portarlo in un ostello dove è certo che sarà ulteriormente assistito e dove potrà trovare tutto il necessario per una adeguata convalescenza. Dimentico dei suoi impegni e delle sue esigenze, offre non solo il suo tempo, ma anche le sue risorse personali per ridare piena dignità e salute a quell'uomo gravemente provato nel corpo e nello spirito.

Qualcosa di simile deve avvenire nel rapporto tra paziente e professionista della salute. Il documento redatto dal Pontificio Consiglio per gli Operatori Sanitari in occasione della Giornata del Malato 2013 ricorda infatti che anche l'attività sanitaria deve essere l'incontro di due viandanti «uno porta i suoi bisogni, le sue necessità, i suoi dolori ad un altro che ha studiato per aiutare, dichiara di essere capace di aiutare, è autorizzato a dare questo aiuto». In tale incontro l'operatore non può accontentarsi d'offrire solo una fredda e asettica competenza



tecnica, ma deve dare se stesso ponendosi accanto con un autentico atteggiamento di condivisione e di solidarietà. Non deve cioè dimostrarsi indifferente al dolore, alle paure e alle ansie di chi ha bisogno di lui. Nel pieno rispetto del sofferente deve cogliere nei brevi tempi messi a sua disposizione da un protocollo assistenziale troppo spesso freneticamente impostato, i segni delle sue preoccupazioni per l'esito incerto delle cure, per il disagio dato dalla obbligata inattività, per il pudore infranto dalle necessarie nudità, per la solitudine e l'abbandono tanto sovente provocato da familiari incapaci di gestire la fatica della malattia del congiunto. L'operatore cristianamente ispirato può anche offrire una discreta testimonianza dell'amore di Dio che si piega sempre sulle necessità dell'uomo e sostiene con la forza del suo amore misericordioso. Scoprirà ben presto che l'attenzione data tornerà a lui per arricchirlo. Ogni relazione infatti per sua natura non è mai a scartamento unilaterale. Chi dona riceve spesso molto più di ciò che ha donato. Può essere sufficiente un sorriso di ringraziamento per allargare il cuore e rendere più bella e spiritualmente arricchente una professione tanto preziosa per l'umanità.

"Dio fatto uomo è come un infermiere"

di Papa Francesco

**22/10/2013 - Il Pontefice esalta la professione durante l'omelia della messa mattutina a Santa Marta.**

Un riconoscimento più grande, più autorevole, più sentito alla professione infermieristica non poteva esserci. Papa Francesco, nell'omelia pronunciata questa mattina durante la messa in Santa Marta, ha accostato il concetto di Dio fatto uomo per il bene dell'umanità alla figura dell'infermiere. La presidente della Federazione nazionale Ipasvi, Annalisa Silvestro, ha commentato: "Una bella immagine di vicinanza e capacità di guarire".

Queste le parole esatte del Pontefice, riportate dalla *Radio Vaticana*: "A me, l'immagine che viene è quella dell'infermiere, dell'infermiera in un ospedale: guarisce le ferite ad una ad una, ma con le sue mani. Dio si coinvolge, si immischia nelle nostre miserie, si avvicina alle nostre piaghe e le guarisce con le sue mani, e per avere mani



si è fatto uomo. È un lavoro di Gesù, personale. Un uomo ha fatto il peccato, un uomo viene a guarirlo. Vicinanza. Dio non ci salva soltanto per un decreto, una

legge; ci salva con tenerezza, ci salva con carezze, ci salva con la sua vita, per noi".





Via San Ottavio,5 Torino  
acos\_piemonte@yahoo.it  
www.acos-nazionale.it

## CALENDARIO INCONTRI ANNO 2013 - 2014

**Icona Biblica: La fanciulla morta e la donna  
ammalata Lc, 8,40-56**

**Tema dell'anno che verrà approfondito da  
Don Giuseppe Zeppegno:  
"Lumen Fidei" (di Papa Francesco)**

30/11/2013	Ritiro Spirituale d'Avvento presso il Seminario minore in Viale Thovez, 45,	09.00-12.30
07/12/2013	Incontro Regionale ACOS in sede	09.00-13.00
07/12/2013	Consiglio Regionale per i Consiglieri	13.00-14.00
11/01/2014	Incontro Regionale ACOS in sede	09.00-13.00,
08/02/2014	XXII Giornata mondiale del malato Convegno al Santo Volto;	08.00-13.00
11/02/2014	Celebrazione Eucaristica al Cottolengo	16.00
08/03/2014	Ritiro Spirituale di Quaresima (LUOGO DA DEFINIRE)	
15/03/2013	CONVEGNO REGIONALE ACOS	
22/03/2014.	Consiglio Nazionale – Roma-	
05/04/2014	Incontro Regionale ACOS in sede	09.00 - 13.00,
05/04/2014	Consiglio Regionale	13.00 - 14.00
17/05/2014	Incontro Regionale ACOS in sede	09.00 - 13.00
14/06/2014	Pellegrinaggio chiusura anno	

**CARISSIMI:** Il nuovo anno associativo ci attende per essere trascorso insieme nella condivisione della Fede nella Carità e nella Speranza che il cammino sia fecondo di nuovi frutti, di approfondimenti nella fede e nel servizio al malato ben sapendo che Cristo è presente in ciascuno di Essi in modo particolare. La gioia di essere cristiani deve trasparire nel quotidiano attraverso i nostri gesti compiuti in semplicità e sapendo dare ragione della Fede in cui crediamo.. Vi aspetto con amicizia.

La Presidente Fiorenza Bugana

Grugliasco, 16 Novembre 2013